Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Intollerabile offesa alla democrazia e all'antifascismo

In corso i lavori di ripristino delle scritte al Foro Italico!

Si stanno ricomponendo uno ad uno tutti i mosaici deteriorati dal tempo - Gravi responsabilità del governo, dell'amministrazione comunale e della Democrazia cristiana

Il restauro dei mosaici fascisti

Al Foro Italico, alcuni gruppi di operai armeggiano in questi giorni intorno alle scritte e alle insegne oltraggiose del fascismo. Non si tratta, come la maggior parte della gente sperava, dell'auspicato lavoro di rimozione di quei mosaici che ricordano le tappe infamanti del ventennio nero, ma proprio dell'opposto. Si procede a un accurato restauro delle immagini, delle scritte e delle insegne in previsione dei Giochi olimpici della prossima estate. Per quella data, il complesso sportivo del Foro Italico dovrà apparire nella sua integrità così come integralmente fu concepito intorno al 1930. L'indignazione, le proteste, le esplicite richieste di rimozione di quelle ridicole e criminali vanterie in mosaico non hanno avuto il risultato sperato. Ad agosto prossimo, le delegazioni sportive di ogni paese del mondo, comprese quelle che dal fascismo subirono le offese più sanguinose, dovranno sopportare insieme ai cittadini romani questa vergogna, senza che un solo ministro di questo governo e senza che un solo membro della giunta capitolina abbia sentito l'urgenza indiscutibile di un'opera civile di bonifica.

Ma diciamo francamente che non siamo sorpresi da questa manifestazione plateale di insensibilità. Potremmo dire che da uomini come quelli che siedono sulle poltrone del governo e da gente abituata a manifestazioni dichiarate di filo-fascismo non era da attendersi qualcosa di diverso. Tupini disse ipocritamente che la cancellazione era da considerare opera inutile: qualche di quelle scritte aveva fatto «giustizia la storia». E' la solita storia del tartufo. Ciocetti, invitato a pronunciarsi, dichiarò la sua «incompetenza».

Ma noi sappiamo per molti versi, che le manifestazioni di ipocrisia e le dichiarazioni di incompetenza sono solo pretesti penosi. Ed hanno un significato che va assai oltre il tono amministrativo delle spiegazioni ufficiali.

Viene naturale l'accostamento con gli episodi filonazisti che si verificano in questi giorni nella nostra città. Si fa presto a capire che non si tratta di riflessioni gratuite. Le scritte che celebrano i nefasti del fascismo e le svastiche, emblematiche che vengono disegnate sui muri del quartiere ebraico hanno una sola matrice, e chiaro. Ieri, al Portico d'Ottavia, qualche ora prima che l'indignazione della cittadinanza si esprimesse in una grande manifestazione di antifascismo, è stato firmato un giovane studente di 22 anni. Ha lasciato cadere un volantino che chiede morte per gli ebrei, sotto il simbolo del nazismo.

Questo giovane merita, è vero, il disprezzo di tutte le persone civili. Ma bisogna anche capirlo. Un giovane che ha 22 anni ha superato l'adolescenza e si è accostato alla politica probabilmente in questi ultimi cinque o sei anni. Undici anni fa, quando si scatenava nel Paese la politica dell'odio contro il movimento operaio e quando una campagna di fanatismo ideologico e di intolleranza tendeva a respingere fuori della legge democratica i partiti operai, questo giovane finiva di essere un bambino. E' cresciuto in un clima e in una situazione di rapporti politici di certo diversi da quelli tetri e luttuosi del fascismo; ma ugualmente inquinati dal morbo dell'anticomunismo, dall'odio contro la democrazia.

Cosa è successo da allora? I partiti operai non sono stati sconfitti, il partito comunista è più che mai presente nella vita politica italiana, ma non è avvenuto solo questo. Il seme dell'odio fascista è stato sparso di nuovo sulla strada della democrazia. I Pella e i Segni hanno dato valore di legittimità, anche sul terreno della collaborazione governativa, al movimento neofascista, con tutto un bagaglio di infamie e di squallore ideale. Non possiamo dimenticare che a Roma, questo processo ha preceduto gli eventi che hanno dato vita agli schieramenti parlamentari e alla rivalutazione del fascismo su scala nazionale. Ricordiamo che dal 1947, quando le deportazioni degli ebrei erano ancora un ricordo bruciante e quando per i morti delle Ardeatine 335 famiglie portavano ancora il nastro nero del lutto, già da allora la Democrazia cristiana chiese e ottenne in Campidoglio l'avallo e il sostegno del gruppo fascista. Su quella strada ha camminato per 13 anni la DC romana, e così ha camminato il suo Ciocetti. Guardateli chi sono quei tristi figuri che siedono alla destra del sindaco clericale: tra quei relitti della politica fascista vi sono i bastonatori degli operai, gli ex collaboratori della «Difesa della razza», gli esaltatori delle deportazioni ebraiche e del massacro delle Ardeatine.

E' a quei tristi figuri, riverniciati dai clericali per farne strumento di una politica reazionaria, che ha di certo guardato quel ragazzo di 22 anni, meditando il suo gesto incosciente e barbaro. Si capisce, dunque, perché le scritte del Foro Italico, invece di suscitare la rivolta e il disgusto di ogni persona che abbia dignità di governo, tornino alla luce sinistramente rinnovate.

RENATO VINCITTI

Domani assemblea del personale del Giornale d'Italia

Domattina alle 10, presso la sede del sindacato unitario dei poligrafici, in piazza Sonnino, si svolgerà l'assemblea generale dei dipendenti della società editrice del «Giornale d'Italia».

L'assemblea è stata indetta per discutere la grave situazione venutasi a determinare nell'azienda a seguito della notificazione di oltre 100 licenziamenti.

Direttivo della C.d.L.

Lunedì 11 gennaio, alle ore 18, avrà luogo, nella sede di via Buonarroti 51, la riunione del comitato direttivo della Camera del Lavoro.

Al cinema Jovinelli la tradizionale manifestazione

Domani alle 10 la Befana dell'Unità L'offerta del Presidente del Senato

Il saluto del giornale sarà recato dal compagno Ottavio Pastore - Il programma dello spettacolo d'arte varia - 1300 pacchi dono - Le offerte dello scrittore Carlo Gadda e dell'avvocato Vincenzo Summa - Nuovi versamenti delle sezioni comuniste di Esquilino e Quadraro

Il comico Nani, che si esibirà domani alla Jovinelli

Domani mattina, alle ore 10, nella sala del teatro Jovinelli sarà distribuita la Befana dell'Unità ai bambini poveri di Roma.

La manifestazione sarà aperta ufficialmente da un breve saluto del compagno Ottavio Pastore, che parlerà a nome del comitato promotore e della redazione dell'Unità. Subito dopo avrà inizio un interessante spettacolo d'arte varia, che sarà presentato da un noto collaboratore della RAI-TV. Sono in programma i seguenti numeri: le statue dei quattro piccoli fratelli Demar, Nani e Radolini in uno «sketch» comico, i giocolieri Aldo, Clara, Fernanda e Alberto Demar; la contorsionista Susi di 10 anni, Nani e compagni nello «sketch» «Il barbiere di Siviglia»; il numero di attrazione aerea con le due nipoti di Nani, Nani e compagni nello «sketch» «La regina delle api», i ciclisti acrobati Aldo, Fernanda, Susi, Matilde e Rudolf.

Allo spettacolo parteciperà l'orchestra del teatro Jovinelli. Verso le 11,30 avrà inizio la distribuzione dei pacchi Befana, che si protrarrà fino alle 12,30 circa. Il numero dei pacchi, compresi quelli che verranno distribuiti domani alle sezioni di Nomentano, Villalba e Casilina e quelli già distribuiti a Monteverde e a Borgata Finocchio mercoledì scorso ha raggiunto quest'anno la cifra di 1300 circa.

Fra le numerose offerte che continuano a pervenire al Comitato promotore merita una particolare segnalazione quella del Presidente del Senato sen. Cesare Merzagora che ha inviato 20 mila lire. Inoltre lo scrittore Carlo Gadda ha offerto 2 000 lire. Armando Quintarelli dei V.V.F. Roma di Ponte Tazio ha inviato la somma di 5 000 lire e, fuori per l'addobbo del teatro Jov nell', per la manifestazione di domani, il «Piccolo Bar», in via dei Taurini, 33, ha offerto 2 000 lire; il signor Gino Borella 1 000, la cellula della «Chimica Anonima», a mezzo del compagno Lentini, 4 000, i signori Innocenti e Gaggiotti (Mercato Generale) 1 000. Pavv. Vincenzo Summa ha donato un golf e una giacca di lana; il signor Oreste Acquisti, in via Alessandro Volta 28, gli occhiali. Vari la ditta Massenzio, via Flavia n. 6 borsette di pelle per bambini; i magazzini «Ab Ar», in piazza SS. Apostoli, un cappotino per ragazzo, 4 maglette di lana, 15 paia di scalzettoni, 18 paia di calzettoni e 9 bambole.

Una raccolta è stata effettuata fra i rivenditori di pesce a Mercati Generali a mezzo del compagno Minguzzi. I sottoscrittori sono: Sergio Borselli 1 000, Alberto Burtone 300, Carlo Adduce 300, Libero Gentili 200, Aldo Rice 200, Gastone Merran 200. Totale versamento L. 2 200.

Il versamento delle sezioni Quadraro Tuscolano, Gabrielli, 500, Lizzardi 500, Falocco 500, Parrucchiere Tonino 500, Carfagna 500, meccanico Scandalegna 500, Gianna Tacco 500, Mor. 500, D. Leggio 260, Cantalupo 250, D. Valentino 500, Mor. 500, D. Leggio 260, Mendolito 200, Federici 200, Matte 200, Pedico 200, Attanzio 200, Volpe 200, Lanni 200, Alberghetti 200, Bianchi 100, D. Persio 170, Micchini 100, D. Girolamo 100, Mattei 100, Consilato 100, Liberti 100, Francesco Martinelli un panettone, Eugenio Favara tre metri di stoffa; N. N. 5 paia di calzini; per vendita bollini compagno Graziani 700. Totale versamento L. 8 800.

Raccolta a Mercati Generali a mezzo dei compagni Silei e Pella: Palmeccio una cassa di mele, Ditta Robbiana una cassa di mele, Ditta Brescino una cassa di mele, Ditta Urbe una cassa di arance, Ditta Bravoci Remo una cassa di arance, Sergio Giuliani una cassa di mele, Marchetti una cesta di mele, Zambrini mezza cesta di mele, Renato Ner, una cassa di mele, Ditta Cipore una cassa di mele, Turchetti una cesta di arance, D. Giacomo una cassa di mele, Ferrucci una cassa di mele, Nicola Coizza, due casse di mele, Andrea Passafiume una cassetta di «denzose» e «ranette», Giagiunner un plato mele e uno mandarini, Caracciolo una cassa di mele, Ditta Catalano una cassa di mele, Luigi Mazzi un piato di arance, Novafrutta una cassa di aranci, Brescini una cassa di mele, Amerigo Santini una cassa di mele, Paliani una cassa di frutta mista, Leonardi due casse di pere, Silvestri una cassa di frutta, De Simone una cassetta di aranci, Tomassetti una scatola di mele, Pettinelli una cassa di arance, Fondi una cassa di mele, D'Ella una cassa di limoni, Romanfrutta una cassa di mele, Massucci una cassa di mele, Eustacchi una cassa di arance, Annarummia una cassa di aranci, Calabretta una cassa di limoni, Di Rocco una cassa di mele, Labor una cassa di mele, Ferrari una cassa di mele, Marrama una cassa di mandarini, Celestino una cassa di mele, Ditta «Vulcano» una cassa di arance, Pagliuca una cassa di mele, De Luca una cassa di arance, Ciccaglia una cesta di arance, Ditta «Cafer» una cassa di arance, Orfrutta una cassa di mele.

Terzo versamento della sezione Esquilino a mezzo dei compagni Ciappelloni e Presutti: Ditta Dominici, in via Buonarroti, giocattoli, vari per ragazzi, Ditta Almachiara 2 kg caramelle, Ditta Alberini 2 pacchetti dolciumi, Ditta Alfonsi 5 pacchetti biscotti, Americo M. 2 scatole tonno, Bar Ferranti 500, Forno De Paolis 300, Cicala 500, Bignami M. 8 paia pantofoline, 1 paio scarpe, 7 paia scarpe per bambino; Luigi Fantini 1 cappotto vestito per signora, Lazzaro Antonio 1 cappotto vestito da uomo, Enrico Caprari, 1 bottiglia Quirel 6 camicette, Galleria Venturini 11 cappellini per bambini, Nadonna Napoleone III 2 bambole grandi e un'altalena. Totale versamento L. 1 500.

Il numero dei giocolieri Aldo, Clara, Fernanda e Alberto Demar

Il proprietario è stato arrestato dalla polizia

Una «1100» crivellata di proiettili trovata sul piazzale del Gianicolo

Il giovane non ha saputo indicare chi abbia sparato contro l'auto e quando e dove sia avvenuto il grave episodio

Una FIAT 1100 targata Roma 360522 è stata trovata ieri mattina sul piazzale del Gianicolo da alcuni agenti della Squadra turismo e traffico della Questura: aveva la carrozzeria crivellata da numerosi colpi di pistola di grosso calibro. Il proprietario della vettura — Carmine Perilli di 27 anni, abitante in via dei Coronari — è stato fermato e interrogato a San Vitale. Costui ha dichiarato di aver lasciato la auto la sera prima nel posto dove poi è stata ritrovata forata dalle pallottole: aveva voluto fare quattro passi a piedi prima di rincasare e non sapeva niente della sparatoria.

Con alcuni accertamenti, gli investigatori hanno però potuto stabilire che il giovane non aveva detto la verità: non si era infatti recato a casa la sera di giovedì, ma nell'appartamento di una sua amica, in via Folco Portinari. Gli è stata dunque contestata l'inesattezza ed egli l'ha ammessa aggiungendo anche di aver trovato la «1100» sforacchiata dalle pallottole la mattina del 3 gennaio scorso: non aveva denunciato il fatto perché «la cosa non gli interessava».

Il Perilli, che è figlio del proprietario di un ristorante, è stato arrestato nell'atto, infatti, sono stati ritrovati armi atti allo sparo. La polizia scientifica, inoltre, ha eseguito i rilievi tecnici sulla macchina ed ha accertato che i proiettili che l'hanno presa a bersaglio sono di calibro 9. Le indagini proseguono e è probabile che la vettura sia stata al centro di una sparatoria durante un inseguimento fra gangsters.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, sabato 9 gennaio 1960 (9-355) Onomastico: Giuliano. Il sole sorge alle ore 8,1 e tramonta alle 16,55.

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati maschi 65 femmine 41 nati morti 2. Morti maschi 15, femmine 25 dei quali 3 minori dei 7 anni. Matrimoni 92.

— **Meteorologico**: Temperatura di ieri min. 1 max. 12.

ISTITUTO GRAMSCI

— **Lunedì** 11 gennaio, alle ore 18, il prof. Francesco Valentini terrà all'Istituto Gramsci la prima lezione del corso su «La filosofia contemporanea».

La lezione del dott. Lucio Magri che avrebbe dovuto essere tenuta oggi è rinviata al 21 gennaio alla stessa ora.

CORSI

— Nella sede del CISAE (Centro italiano studi avviamento alla emigrazione) in via delle Terme di Diocleziano 33 (tel. 474454) sono aperte le iscrizioni per un corso di differenziazione didattica, con particolare riferimento alla geografia commerciale, per maestri abilitati e laureati che vogliano specializzarsi nell'insegnamento.

CONVOCAZIONI

Partito

Avvocati comunisti

Oggi, alle ore 19, gli avvocati comunisti sono convocati nei locali della Federazione del Partito (piazza S. Andrea della Valle 3).

F.G.C.I.

DOMANI

Alle ore 17,30 a Tor de' Schiavi festa del tesseramento con intervento del compagno Santino Picchetti.

LUNEDI'

Alle ore 19 è convocato presso la FGCI (piazza dell'Emporio 16) il convegno dell'attivo dei circoli della città sul tema «L'iniziativa del circolo nella situazione politica attuale». Relatore il compagno Dormo Triossi della segreteria nazionale della FGCI. Al convegno sono invitati tutti i CD dei circoli e gli attivisti.

MARTEDI'

Alle ore 19 è convocato in sede il CF.

Il Partito al Congresso

Congressi di sezione

OGGI: Val Melaina con Maddalena ACCORINTI *Portuense* con Mario MARRONI *Centro* con Anna Maria CIAL *Maccarese* con Mario POCHETTI *Subiaco* con Giuseppe DAMY *Garbatella* con Renato GIACCHETTI *Tuscolano* con Nicola CUNDARI.

LUNEDI' *Milvio* con Giulio TURCHI.

"Mi hanno drogata quattro uomini,, denuncia una giovane alla polizia

Era scomparsa da casa quattro giorni fa abbandonando la figlia di due anni — E' stata rimandata a Torino, sua città d'origine

I funzionari del Commissariato Trevi stanno conducendo una serie di accertamenti su una strana e avventurosa vicenda narrata da una graziosa «entreneuse», rifattasi viva dopo aver abbandonato la figlia di due anni per quattro giorni.

La donna, Tiziana Pinzi di 21 anni da Torino, era uscita dalla pensione la sera di sabato scorso per recarsi al «night club».

Domenica mattina la giovane donna non rientrava.

Il lunedì, continuando la misteriosa assenza della madre, la bambina venne accompagnata al brefotrofio.

L'altro giorno dopo quattro giorni di assenza, Tiziana Pinzi si è rifatta viva. Pallida, scarmigliata, con l'aspetto stanco e sofferente, la donna si è presentata alla pensione chiedendo della figlia, e la padrona, dopo averla informata del luogo dove la piccola Paola si trovava, ha comunicato al commissariato Trevi la notizia del ritorno della giovane, affinché la polizia sospendesse le indagini che stava svolgendo per rintracciarla. Il Commissario ha voluto interrogare la donna e con suo grande stupore, ha raccolto una storia incredibile.

Tiziana Pinzi ha difatti narrato al funzionario di polizia che sabato notte un certo Giorgio da lei conosciuto tempo addietro nel «night-club» la aveva invitata ad una festicciola che si sarebbe svolta in un appartamento di Centocelle. Siccome Giorgio era simpatico, Tiziana accettava l'invito e a bordo della macchina dell'amico, aveva raggiunto Centocelle. Quando si è trovata nell'appartamento ha compreso che la festicciola avrebbe avuto un carattere molto particolare e abbastanza intimo. Difatti in casa, oltre a Giorgio e lei, vi erano due uomini. Nessuna traccia di altri invitati. Comunque la donna non si è allarmata eccessivamente e è accettato di bere in compagnia dei tre uomini. Poco tempo dopo ha sentito che le forze le stavano abbandonando ed è sprofondata in una specie di torpore dal quale è riemersa solo dopo due giorni. Secondo lei, non c'erano dubbi: era stata drogata.

Prima di iniziare le indagini, la polizia ha denunciato la donna a piede libero per abbandono di minore e l'ha rispedita a Torino, sua città natale dalla quale era venuta per incontrare pare con il fidanzato, attualmente sotto le armi a Forte Boccea. Ieri ha cercato di rintracciare il misterioso Giorgio che avrebbe organizzato la singolare festicciola. Finora però nessun elemento è emerso che possa far pensare che la storia raccontata dalla Pinzi corrisponda a verità.

Pare invece che la donna abbia trascorso i quattro giorni in compagnia di alcune persone che conosce benissimo e che la polizia sta ricercando.

Per la libertà di residenza

L'Associazione per la libertà di residenza invita tutti i non residenti che ancora non hanno fatto la domanda di recarsi con sollecitudine presso la sede in via Merulana 234 int. 6 per provvedere in merito. L'Associazione è sempre allo scopo di aiutare la grande massa dei non residenti ha istituito un servizio elettorale per la iscrizione nelle liste elettorali di Roma. L'orario di ufficio si svolge dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 20 di tutti i giorni feriali.

Lutto

E' morta la signora Ornella Mariesi, Picutti, moglie del compagno Mario Picutti, operaio dell'Officina Meccanica Italiana. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo dall'ospedale Fatebenefratelli. Al compagno Picutti le condoglianze dei compagni della sezione Ostiense della FIOM provinciale e dell'Unità.

La Befana ai capitolini

Ciocetti ha dichiarato ieri che la riduzione di 700 milioni annui di straordinari ai capitolini, e cioè oltre il 25 per cento della somma globale, e una riduzione insignificante. I dipendenti comunali — secondo il sindaco — ne dovrebbero essere più che soddisfatti

Definito il giudizio Caradonna - "Unità,,

A seguito dell'articolo pubblicato il 27 febbraio 1959, a pagina cronaca, articolo che il con Giulio Caradonna riteneva offensivo della sua reputazione, per cui sollecitava quella, con ampia facoltà di prova, abbiamo accertato che il giudizio civile per cui l'on Giulio Caradonna aveva avanzato domanda di danni nei confronti del notaio togante riguardava la responsabilità solo civile che il Caradonna non aveva firmato l'effetto cambiario per cui era stato elevato protesto e non un fatto di natura penale, quindi l'articolo senza base di errore e infondatezza.

Di ciò abbiamo dato lealmente atto all'on. Giulio Caradonna il quale ha in conseguenza rinunciato la querela.

è accaduto — La laurea

— *Non hai sospetti?*

— *No proprio non so che cosa pensare...*

— *Quando sono tornato?*

— *Quasi sera. Sono uscito per fare delle visite. Con questa influenza mi sento mondo e vorrei a letto. Immagina, ho sabbiato di robe che c'è da fare. Bene. Rientro e trovo i cassetti aperti. Sono salito in macchina e sono venuto da voi.*

Il sottufficiale dei carabinieri si tratta il mento. Pensò per qualche istante e poi prese una decisione.

— *Dica che la cosa può essere da lei e un sottufficiale. Dica che solo dopo l'sopralluogo uno si può fare un'idea bene di come stanno le cose. Dica che ci vogliamo tutti in macchina e si va a casa sua. Lei, dottore, che ne dice?*

— *Per me va benissimo* — disse il dottore.

Si trattava del dottor R.N., probo e stimato professionista di Anzio.

Un dottore che per una visita a volte richiede fino a diecimila e per forza si mette a cuore e tenuto anche probo.

— *Ammazzalo! pensò la donna* — *Quante caro. Deve essere bravo per forza.*

Il gruppetto salì in macchina e si recò in casa del dottor R.N. E gli inquirenti fecero quel che in simili circostanze fanno gli inquirenti di tutto il mondo. Guardarono sotto i tappeti, fecero cadere la cenere dei sigari toscani sui tappeti stessi, dissero Uh, uh, uh! qualcuno disse anche Hemm!, qualche altro «Ehi», poi tolsero le tende e tornarono in ufficio.

Cominciarono le indagini. Si tirarono indagini che, in particolare modo, turbarono i sonni del sottufficiale che si era recato in casa del dottor. Mentre se ne stava nel nostro letto matrimoniale e il buon uomo a pensare a quello splendido appartamento che aveva visitato il giorno prima: bei mobili, belle soprammobili, tutto bello. Eppure mancava qualcosa. Non riusciva a localizzarla con precisione, ma mancava qualcosa ci poteva giurare.

Dopo essere rientrato un'infinità di volte, dopo aver contato sino a 2327, dopo aver pensato alle pecore al pascolo ed agli interrogatori della TV, dopo aver insomma esaurito tutti gli argomenti più soporiferi che aveva sottomano il sottufficiale ebbe un'esclamazione di trionfo che fece sobbalzare nel letto la consorte assopita.

— *Eugenio! Che ti prende?*

— *Il diploma!!! Ci sono!*

— *Ma che fai, parli nel sonno?*

— *Che sonno d'Egitto. Fai conto che sia in servizio. Non mi distrarre!*

La moglie del sottufficiale si girò sull'altro lato senza fiatare ed il suo degno marito continuò a riflettere indisturbato per tutta la notte.

La mattina successiva se ne venne a Roma, e per prima cosa si recò all'Università, all'Ufficio iscrizioni.

— *Vorrei vedere la pratica del signor R.N.* — *disse, mostrando il suo tesserino. Glie l'hanno pescata in un bottiglione e il sottufficiale ha incominciato a prendere appunti. Poi è tornato ad Anzio ed ha convocato in ufficio il dottore.*

Questi, sulle prime ha nicchiato.

— *Ma c'è l'influenza. Ho un mucchio di visite, questo pomeriggio. Si tratta di una cosa importante?*

— *Dire di sì* — *ha risposto il sottufficiale* — *Direi che per lei è una cosa importantissima. E non solo per lei.*

— *Come sarebbe? Non solo per me? Che significa?*

— *Venga. Venga più presto che può, che le spiego tutto.*

Dopo pochi minuti il dottor R.N. faceva il suo ingresso nella caserma dei carabinieri.

— *La avete presa?*

— *Chi?*

— *Come chi? I ladri, quelli che mi hanno svaligiato la casa.*

— *No. I ladri non li abbiamo presi. Non ancora. Ma in compenso abbiamo pescato un dottore fasullo.*

— *Non capisco.*

— *Abbiamo pescato lei. Vede, in fondo, chi ha una laurea quasi sempre l'appiccica su un muro. La mette bene in vista. A casa sua invece, niente di tutto questo. Ci siamo chiesti da dove derivasse una simile mancanza di orgoglio professionale e la spiegazione l'abbiamo trovata a Roma, alla Città Universitaria. Lei è fuori corso da dodici anni, caro signore.*

— *Mi arrestate?*

— *No, non possiamo. Vi denunciamo a piede libero, per esercizio abusivo della professione sanitaria.*

— *Allora è tutto finito. E tutto per colpa di quei maledetti ladri. Quanto vorrei vederli in galera!*

— *Abbia pazienza. Ogni cosa a suo tempo.*

romoletto

Il tuffo di Mister OK

Il simpatico Mister OK ha celebrato anche il suo sessantunesimo compleanno con il tradizionale uffo nel Tevere. Nella foto il belga spicca il perfetto «volo d'angelo dal p. Cavour»

Il primo libro italiano su Krusciov

E' uscito in questi giorni il volume di Luigi Somma «Il grande romanzo di Nikita Krusciov» - editore Vito Bianco di Roma (L. 1200 circa).

L'autore, che è uno scrittore cattolico, traccia un nuovo profilo del più originale e nello stesso tempo più inquietante personaggio della Russia sovietica. E' un libro destinato ad avere ampia ripercussione polemica perché Luigi Somma vi conduce uno studio approfondito sul comunismo e sulle sue vicissitudini dal periodo staliniano ad oggi, affrontando le attuali prospettive della distensione fra Oriente e Occidente. Il volume comprende il film della vita di Nikita Krusciov e un'ampia bibliografia.

Nozze

Giovedì 7 gennaio nella Chiesa dell'Eremo delle Carceri in Assisi, si sono uniti in matrimonio il Sig. Arrigo Rocchi e con la gentile signorina Marisa Sinopoli.

Testimoni per lo sposo S. E. Benigno Zaccagnini, Ministro del Lavoro e l'on. Saverio Andreucci, Deputato al Parlamento.

Testimoni per la sposa S. E. l'on. Domenico Leccisi, Sottosegretario allo Sport e Turismo e il Dr. Giorgio Fenati, Capo Personale dell'Autostrada del Sole.

Alla coppia felice auguri vivissimi.

Monaco tessuti
SCAMPOLI
Per uomo e signora
Via Tomacelli 154